



ORDINE DEL GIORNO n. 188 approvato nella seduta del Consiglio regionale del 24 novembre 2021 collegato alla legge regionale 29 novembre 2021, n. 44 (Interventi normativi collegati alla seconda variazione al bilancio di previsione finanziario 2021 – 2023).

**OGGETTO: Raddoppio della linea ferroviaria Pistoia-Lucca. Modifiche all'articolo 33 della l.r. 86/2014.**

Il Consiglio regionale

Preso atto della legge regionale 29 novembre 2021, n. 44 (Interventi normativi collegati alla seconda variazione al bilancio di previsione finanziario 2021 – 2023) e, in particolare, dell'articolo 2 (Raddoppio della linea ferroviaria Pistoia-Lucca. Modifiche all'articolo 33 della l.r. 86/2014) che modifica l'arco temporale di assegnazione delle risorse per l'opera in oggetto posticipandole;

Considerato che:

- i pendolari che utilizzano treni locali e regionali, pur pagando le tariffe dovute, affrontano quotidianamente disagi e disservizi in numerose tratte della rete toscana;
- la linea Pistoia-Montecatini risulta certamente una delle più disagiate e problematiche: su tale tratta, infatti, si attende il raddoppio della linea ferroviaria da molti anni e, nel frattempo, si continuano a verificare episodi di sovraffollamento, ma soprattutto numerosi e cronici ritardi che gravano sui pendolari, con ovvie ripercussioni sul piano professionale, scolastico e/o personale/familiare. Su detta linea si registrano principalmente ritardi costanti tra i cinque e i quindici minuti, con casi meno frequenti di oltre un'ora;
- i collegamenti ferroviari tra Montecatini Terme e Pistoia sono ripresi il 5 settembre u.s., dopo l'interruzione estiva dal 18 luglio al 4 settembre, per i cantieri di realizzazione del doppio binario. Nei mesi estivi di blocco dei treni era stato attivato un servizio sostitutivo con autobus "via Autostrada A11" in merito al quale si sono registrate numerose lamentele degli utenti per sovraffollamento e ritardi; da settembre u.s., sulla tale tratta ferroviaria riattivata, si sono verificati ulteriori numerosi disservizi e gravi ritardi;
- la stampa ha riportato pochi giorni fa la notizia di una ipotetica "class action" promossa da un apposito comitato di pendolari della linea Pistoia-Montecatini;
- in data 3 novembre u.s., i viaggiatori sulla linea ferroviaria Firenze-Viareggio hanno subito ritardi di oltre un'ora a causa di un guasto a due passaggi a livello, a partire dalle ore 7:30, l'orario in cui c'è maggior afflusso di pendolari sia lavoratori, sia studenti. Trenitalia ha messo a disposizione sette pullman per effettuare il servizio sostitutivo;
- nei giorni del 6 e 7 novembre u.s., sono stati interrotti i servizi ferroviari nella linea Pistoia-Montecatini a causa di lavori cantieristici, ed è stato attivato un servizio sostitutivo con autobus "via Autostrada A11", senza fermate intermedie. Ulteriori interruzioni del servizio ferroviario sono previste per i giorni 4, 5 e 6 dicembre p.v.;
- la prassi di prevedere servizi sostitutivi con bus, laddove i convogli ferroviari vengano bloccati, sta diventando troppo frequente, e crea notevoli disagi e stress ai pendolari, soprattutto nelle fasce orarie di punta con maggior afflusso di utenti.

Evidenziato che gli utenti sono tenuti comunque a pagare le tariffe per il servizio ferroviario e non hanno rimborsi da Trenitalia per i ritardi e i disservizi subiti, se non per ritardi superiori a 60 minuti;

Considerato che dalla stampa si apprende che:

- 1) tutti i passaggi a livello attualmente presenti nel tratto ferroviario Pistoia-Montecatini verranno eliminati appena saranno conclusi i lavori di raddoppio del binario;
- 2) i passaggi a livello nell'area urbana di Montecatini Terme resteranno probabilmente attivi, ma sul tema non ci sono certezze perché gli enti preposti non hanno ancora chiarito i dettagli sullo sviluppo della linea ferroviaria all'interno della città.

Tenuto conto che sulla linea ferroviaria in oggetto persistono molte problematiche e incertezze che riguardano diversi territori, motivo per cui si rende evidentemente necessario e urgente un tavolo di confronto tra Regione, Rete ferroviaria italiana (RFI) e comuni coinvolti, al fine di vagliare tutte le ipotesi progettuali, giungere a decisioni definitive e razionali, stabilire un cronoprogramma dettagliato, individuare provvedimenti e azioni per limitare i disservizi per gli utenti, rendere più agile e rapida la conclusione dei lavori cantieristici e l'avvio di un servizio ferroviario efficiente e di qualità.

Tenuto conto che:

- lo sviluppo infrastrutturale e l'efficienza dei collegamenti sono condizioni necessarie per lo sviluppo di un territorio, da tutti i punti di vista;
- la funzionalità e l'efficienza di suddetta ferrovia sono fondamentali sul piano socio-economico per i cittadini residenti, gli studenti, le imprese e gli operatori economici, già gravemente colpiti e danneggiati dalla complessa e difficile situazione economica attuale;
- la linea ferroviaria Pistoia-Montecatini rappresenta uno snodo infrastrutturale fondamentale anche sul piano turistico, visti i territori che attraversa;
- lo sviluppo della viabilità ferroviaria è fondamentale in quanto volano per la mobilità sostenibile, in linea con le indicazioni dell'Unione Europea e del Governo.

Preso atto che il flusso dei pendolari ha visto un importante aumento negli ultimi mesi per vari motivi:

- 1) in conseguenza alla riapertura delle scuole a settembre;
- 2) con il progressivo abbandono dello smartworking ed il ritorno al lavoro in presenza a partire da ottobre;
- 3) con la diffusione della vaccinazione contro il COVID-19.

Ricordato che:

- il piano regionale integrato infrastrutture e mobilità (PRIIM), approvato con la deliberazione del Consiglio regionale del 12 febbraio 2014, n. 18, che definisce la politica regionale in materia di mobilità, trasporti e infrastrutture, prevede nell'ambito dell'obiettivo generale "Realizzare le grandi opere per la mobilità di interesse nazionale e regionale", lo scopo del potenziamento dei collegamenti ferroviari attraverso la realizzazione di interventi di lunga percorrenza, per la competitività del servizio e la realizzazione dei raccordi nei nodi intermodali. Il PRIIM fa riferimento alla qualificazione del servizio ferroviario intendendo il miglioramento dei collegamenti sia sul piano temporale, sia in termini di aumento del confort dei treni a beneficio degli utenti;
- il PRIIM sottolinea che circa il 40 per cento degli spostamenti effettuati sui treni in Toscana sono spostamenti quotidiani connessi al pendolarismo da studio e lavoro;
- nell'aprile del 2016 la Regione e RFI hanno firmato un accordo quadro che delinea il contesto di sviluppo dei servizi ferroviari della Toscana, tenendo conto del necessario potenziamento tecnologico e infrastrutturale della rete ferroviaria regionale, al fine di determinare un miglioramento della qualità e regolarità dei servizi; tale accordo quadro ha tra, gli obiettivi principali, quello di riorganizzare la rete ferroviaria in modo più rispondente alle esigenze di mobilità dei territori e aumentare il numero degli utilizzatori del treno, anche in virtù di politiche sempre più *green* e rispettose dell'ambiente;
- nel nuovo contratto di servizio, Trenitalia S.p.A. si è impegnata con la Regione a programmare azioni volte al miglioramento del servizio ferroviario sul piano di puntualità, pulizia e informazione agli utenti. Tali impegni, al momento, per alcune tratte ferroviarie sono completamente disattesi.

Visto che:

- la Regione Toscana, come istituzione, ha il dovere di riservare grande attenzione al tema dei trasporti pubblici, attuando costanti e aggiornate politiche a sostegno dei pendolari. La Regione deve perseguire l'obiettivo primario del diritto alla mobilità di ciascuna persona, senza trascurare nessun territorio, scongiurando disparità tra cittadini, imprese e territori;
- in questo momento di estrema difficoltà sanitaria, sociale ed economica, la Regione ha il dovere di intervenire adeguatamente per garantire il collegamento ferroviario in oggetto e interrompere i gravi disagi che stanno nuocendo a società civile e a imprese locali da molti anni. La Regione deve compiere ogni sforzo possibile, sfruttando qualunque risorsa e strumento a disposizione, per incentivare le politiche infrastrutturali, soprattutto laddove si registrano criticità importanti come nella linea ferroviaria Pistoia-Montecatini.

Preso atto infine che:

- i rapporti fra Trenitalia S.p.A. e la Regione Toscana sono regolarizzati da specifici contratti di servizio;
- in data 23 dicembre 2016 la Regione Toscana e Trenitalia S.p.A. hanno sottoscritto il protocollo d'intesa, approvato con deliberazione della Giunta regionale 19 dicembre 2016, n. 1342, nel quale sono stati definiti i contenuti essenziali dell'affidamento;
- in data 29 novembre 2016, Trenitalia S.p.A., in ragione della significatività dei nuovi investimenti previsti, ha presentato una proposta commerciale contenente l'offerta delle condizioni in termini di qualità ed affidabilità del servizio migliorativo, proponendo, secondo le modalità consentite dal regolamento (CE) 1370/2007 del Parlamento europeo e del Consiglio, la stipula del nuovo contratto di servizio per un periodo di quindici anni;
- con deliberazione della Giunta regionale 23 aprile 2019, n. 549, la Regione Toscana ha confermato la volontà di procedere ad un nuovo affidamento diretto del servizio ferroviario regionale alla società già gestore Trenitalia;
- è stato approvato il nuovo contratto di servizio, 2019 – 2034, che conferma quanto previsto nell'accordo quadro tra Regione Toscana e RFI, sottoscritto in data 1° aprile 2016, approvato con delibera della Giunta regionale 8 marzo 2016, n. 172, nel quale si prevedono interventi infrastrutturali e tecnologici con un incremento del 5 per cento dei servizi.

Impegna  
il Presidente e la Giunta regionale

a confrontarsi tempestivamente con RFI per conoscere lo stato dell'arte dei lavori sulla linea ferroviaria Pistoia-Montecatini, individuare le motivazioni dei gravi ritardi dei lavori per il raddoppio ferroviario della tratta in oggetto, stabilire un cronoprogramma dettagliato degli interventi futuri e un monitoraggio sullo svolgimento degli stessi e a riferire in sede di Quarta Commissione consiliare su quanto emerso;

a considerare eventuali modifiche agli accordi intercorsi con RFI, ed a valutare eventuali revisioni del contratto di servizio in vigore con Trenitalia S.p.A.;

a confrontarsi con i sindaci dei comuni coinvolti per individuare le problematiche e le esigenze di mobilità di ogni territorio;

ad utilizzare ogni risorsa e strumento a disposizione per velocizzare la conclusione dei cantieri sulla tratta Pistoia-Montecatini al fine di offrire ai pendolari un servizio fruibile, efficace e sicuro, con un miglioramento della qualità delle prestazioni, con particolare riferimento ad orari, tempi di percorrenza e tariffe;

a monitorare tempestivamente l'andamento dei servizi sostituiti, quali l'autobus, in termini di qualità e quantità sino al termine dei lavori;

a verificare il rispetto del contratto di servizio in essere.

*Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima legge l.r. 23/2007.*

IL PRESIDENTE  
Antonio Mazzeo